

CAPITOLATO D'APPALTO PER I SERVIZI DI SUPPORTO AL CONTROLLO DI GESTIONE DELL'DIPARTIMENTO SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

PARTE I - GENERALITÀ

Articolo 1 - Oggetto - finalità - destinatari.

Il presente capitolato disciplina l'affidamento dei servizi di supporto al controllo di gestione e alla programmazione dei servizi dell'Dipartimento Servizi e Politiche Sociali (di seguito, più brevemente, Dipartimento), volti a perseguire gli obiettivi di ottimizzazione delle risorse, efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei servizi afferenti all'Dipartimento.

Destinatari dei servizi sono gli uffici nei quali l'Dipartimento si articola.

Articolo 2 – Direttore dell'esecuzione.

In relazione alla natura delle attività e degli interventi del presente capitolato si individua quale Direttore dell'esecuzione è individuato nella persona del Responsabile di Posizione Organizzativa della P.O. "Ufficio di Direzione, Programmazione e Controllo dell'Ambito".

Articolo 3 - Divieto di subappalto.

In considerazione della natura fiduciaria dei servizi richiesti e della loro natura sostanzialmente omogenea è vietato, a pena di risoluzione del contratto, il subappalto.

Articolo 4 – Base d'asta.

L'importo a base d'asta ammonta ad euro 176.800,00 (centosettantaseimilaottocento/00) IVA esclusa.

In considerazione della natura intellettuale dei servizi gli oneri per la eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali sono stati stimati, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i., in euro 0,00= (zero/00=).

Articolo 5 - Durata

La durata del presente contratto è fissata in 4 anni con decorrenza dalla data di effettivo avvio dei servizi definita con provvedimento del Responsabile Unico del procedimento. Per le opzioni di rinnovo e di proroga si rimanda allo schema di contratto.

Articolo 6 - Modalità di esecuzione del servizio.

Le modalità di esecuzione dei servizi, la tempistica e quant'altro riguardante l'oggetto del presente appalto sono dettagliatamente indicati negli articoli successivi.

Articolo 7 – Aggiudicazione.

L'offerta verrà valutata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da una commissione giudicatrice appositamente nominata, ripartendo i 100 punti complessivi nel seguente modo:

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'OFFERTA

A	PREZZO (OFFERTA ECONOMICA)	MASSIMO PUNTI 15
B	QUALITÀ (OFFERTA TECNICA)	MASSIMO PUNTI 85
	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (A + B)	PUNTI 100

Elementi di valutazione dell'offerta tecnica: max 85 punti.

La Commissione dovrà, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica considerare i seguenti criteri con i relativi punteggi:

A) Modello organizzativo: sarà valutata la capacità pianificatoria con i seguenti parametri (max 40 punti):

- A₁)** organizzazione del servizio per garantire la migliore efficacia del supporto fornito: saranno valutate le soluzioni proposte per le modalità di svolgimento del servizio ed il project management proposto per la gestione dello stesso (max 20 punti);
- A₂)** soluzioni proposte per garantire la continuità del servizio: la commissione prenderà particolarmente in considerazione le modalità e la tempistica di sostituzione del personale (max 5 punti);
- A₃)** tempistica degli interventi proposti in relazione alle varie tipologie di intervento: saranno valutate la periodicità e la tempestività degli interventi (max 10 punti)
- A₄)** predisposizione di una checklist per verificare l'efficacia degli interventi durante il loro svolgimento: saranno valutate le soluzioni proposte sotto il profilo della chiarezza, della sinteticità e della completezza (max 5 punti);

B) Personale addetto: qualificazione, aggiornamento e tipologia del personale (max 35 punti):

- B₁)** titoli di studio e formativi ulteriori rispetto a quanto previsto dall'art. 14 (max 10 punti – la commissione, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione i titoli maggiormente attinenti all'oggetto dell'appalto);
- B₂)** esperienza professionale ulteriore rispetto a quanto previsto dall'art. 14 (max 25 punti - la commissione, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione l'esperienza professionale del personale impiegato nell'appalto nelle attività maggiormente attinenti all'oggetto dell'appalto, in riferimento, tra l'altro, alle nuove forme di finanziamento dei servizi quali il PNRR);

C) Proposte progettuali per il miglioramento del servizio: (max 10 punti):

C₁) proposte di percorsi di approfondimento coerenti all'evoluzione dei sistemi di gestione in ambito sociale e sociosanitario (max 10 punti – la commissione, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte che contengano un'analisi delle tendenze in atto, anche alla luce dell'evoluzione legislativa);

Al fine di facilitare le operazioni di valutazione delle offerte, la parte tecnica dovrà essere redatta in modo conciso e seguendo lo schema del prospetto di valutazione di cui sopra che contiene gli elementi che l'Amministrazione considera qualificanti.

Non saranno punteggiate le voci non indicate (punti 0).

L'elaborato tecnico non potrà superare il limite massimo di dieci facciate a stampa, secondo i seguenti parametri: foglio formato A4, testo corpo 11, margine superiore e inferiore cm 2,5, margine destro e sinistro cm 2, interlinea singola. Ognuna delle dieci facciate oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice dovrà essere debitamente numerata da uno a dieci.

L'offerta tecnica in caso di aggiudicazione integra le disposizioni del presente capitolato.

Successivamente la commissione procederà secondo quanto previsto nell'allegato "P - punto II - lettera a - punto 4" del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, in base alla media dei coefficienti variabili tra zero ed uno attribuiti, a proprio insindacabile giudizio, dai singoli commissari (i coefficienti esposti nel prospetto ed equivalenti a giudizi di valore sono indicativi e sarà comunque possibile l'attribuzione di coefficienti intermedi tra quelli proposti):

Offerta tecnica	Coefficienti
Criterio A - Subcriterio A ₁) (max punti 20)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₂) (max punti 5)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₃) (max 10 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0

Criterio A - Subcriterio A ₄) (max 5 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio B - Subcriterio B ₁) (max 10 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio B- Subcriterio B ₂) (max 25 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio C - Subcriterio C ₁) (max 10 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0

La Commissione, in attuazione delle linee guida di cui alla Determinazione ANAC n. 1005 del 21/09/2016 (Linee Guida n. 2, di attuazione del D. Lgs. 18.4.2016 n. 50, relative all'offerta economicamente più vantaggiosa, aggiornate al D. lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018), procederà all'attribuzione dei punteggi in base alla media dei coefficienti variabili tra zero ed uno assegnati, a proprio insindacabile giudizio, dai singoli commissari.

Si precisa che i coefficienti esposti nel prospetto ed equivalenti a giudizi di valore sono indicativi e, pertanto, sarà possibile l'attribuzione di coefficienti intermedi tra quelli proposti.

Per la determinazione del coefficiente provvisorio da assegnare ad ogni concorrente per ogni sub-criterio verrà effettuata la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Successivamente verrà effettuata la riparametrazione dei coefficienti provvisori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi secondo quanto indicato nella Determinazione ANAC n. 1005 del 21/09/2016 (Linee Guida n. 2, di attuazione del D. Lgs. 18.4.2016 n. 50, relative all'offerta economicamente più vantaggiosa, aggiornate al D. lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018), attribuendo il coefficiente 1 al concorrente che ha ottenuto la media più alta e riproporzionando a tale media le medie provvisorie ottenute.

Terminata la fase di assegnazione dei coefficienti definitivi si provvederà alla assegnazione dei punteggi ad ogni singola offerta per ogni singolo criterio ai fini della determinazione della soglia di ammissione delle offerte alla valutazione quantitativa.

Solo i concorrenti che avranno ottenuto il punteggio minimo di 51 punti nelle valutazioni della Commissione giudicatrice con riferimento agli elementi di valutazione qualitativa (offerta tecnica) saranno ammessi all'apertura dell'offerta quantitativa (offerta economica) per la relativa valutazione.

Sulle offerte che avranno superato tale soglia verrà effettuata la riparametrazione del punteggio complessivo attribuito alle offerte tecniche, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Elementi di valutazione dell'offerta economica: max 15 punti.

L'offerta dovrà essere redatta su carta bollata (€ 16,00), salvo eventuali esenzioni da indicare espressamente, redatta in lingua italiana e contenente l'indicazione, in lettere e in cifre indicata nel suo valore globale, IVA esclusa e disaggregata in tutti gli elementi idonei alla sua comprensione, utilizzando lo schema allegato al presente capitolato.

Dovrà essere indicato il ribasso percentuale.

Per l'offerta economica, alla quale è attribuito un peso di 15 punti, si procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dell'elemento prezzo utilizzando la formula della proporzionalità inversa con coefficiente di proporzionalità dato dal prezzo più basso offerto.

FORMULA:

$$PE = PE_{max} * P_{min}/P$$

dove:

PE= punteggio attribuibile all'offerta

PE_{max} = massimo punteggio attribuibile

P_{min}= prezzo più basso offerto

P= prezzo offerto dal concorrente

La formula sopra indicata verrà applicata utilizzando esclusivamente il prezzo complessivo indicato da ogni concorrente in sede di offerta.

Saranno escluse dalla gara le ditte che presenteranno offerte superiori all'importo complessivo a base d'asta dell'appalto o offerte parziali o sottoposte a condizioni o riserve.

In caso di offerta pari all'importo a base d'asta non sarà assegnato alcun punteggio.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Per la procedura di gara si fa riferimento a quanto previsto nello specifico disciplinare.

La graduatoria di merito verrà formata sommando i punteggi ottenuti moltiplicando per ogni criterio di valutazione, il peso o punteggio del criterio per il relativo coefficiente attribuito al concorrente in applicazione del metodo aggregativo compensatore con la formula di seguito riportata:

$$P(i) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

P(i) = punteggio dell'offerta (i)

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabili tra zero e uno;

$\sum n$ = sommatoria.

Risulterà primo in graduatoria il concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio.

Al termine la Commissione provvederà alla stesura della graduatoria di merito come sopra menzionato.

La stazione appaltante si riserva di valutare la congruità dell'offerta ispirandosi ai principi previsti dal D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016.

In caso di parità di punteggio sia dell'offerta economica che dell'offerta tecnica, si procederà all'applicazione dell'art. 77 del R.D. 827/1924.

L'aggiudicatario sarà chiamato a stipulare formale contratto con il Comune di Trieste.

L'ente appaltante potrà procedere all'aggiudicazione della gara anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida, sempre che la stessa sia valutata congrua e conveniente.

L'Amministrazione potrà far propria la proposta della commissione giudicatrice di non procedere all'aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, ovvero qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

PARTE II - ESPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto del presente capitolato, come descritti nei successivi articoli, comprendono interventi a supporto delle attività di controllo di gestione e di programmazione dei servizi facenti capo all'Dipartimento.

Articolo 8 – Supporto al controllo di gestione.

Gli interventi di supporto al controllo di gestione comprendono attività volte a verificare l'opportunità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle scelte gestionali, particolarmente per quanto riguarda l'esternalizzazione dei servizi.

Presuppongono un'adeguata conoscenza, da parte dell'aggiudicatario, delle norme in materia di:

- finanza e contabilità degli enti locali, con particolare riguardo alla contabilità armonizzata e agli allegati al bilancio di previsione;
- appalti e contratti, sia con riferimento alle norme nazionali, sia con riferimento alle norme regionali, in particolare per quanto riguarda l'affidamento dei servizi socioassistenziali;
- forme di finanziamento dei servizi, derivanti sia da contributi dell'Unione Europea, sia da fonti nazionali o regionali;
- servizi di competenza del Dipartimento: disabilità, sia con riferimento alle norme nazionali, sia con riferimento alle norme regionali, tutela dei minori e supporto agli

anziani ed alle famiglie, accoglienza stranieri, contrasto alla povertà, problematiche del disagio nelle sue varie manifestazioni e relative misure di contrasto;

- fiscalità e diritto del lavoro, con particolare riguardo alle organizzazioni del terzo settore;
- conoscenza del PdZ.

Sono inoltre richieste competenze in materia di analisi economica e di valutazione di efficienza delle politiche pubbliche e conoscenza delle iniziative comunitarie in materia sociale e delle relative linee di finanziamento.

Articolo 9 – Supporto alla programmazione.

Gli interventi di supporto alla programmazione riguardano le scelte strategiche e la fase propedeutica all'affidamento dei servizi. L'aggiudicatario dovrà pertanto essere in grado di fornire all'Amministrazione gli strumenti di valutazione per scegliere tra le diverse possibili opzioni nella gestione dei servizi, tramite la valutazione costi/benefici e l'analisi dell'impatto sociale.

È altresì richiesto il supporto nella realizzazione del quadro economico di riferimento relativo a ciascun affidamento.

Le attività presuppongono, oltre alle competenze riportate nel precedente art. 8, la conoscenza delle norme in materia di coprogettazione, la conoscenza delle linee guida regionali in materia di servizi socio – assistenziali e di LEAS/LEPS, la conoscenza dell'organizzazione del c.d. Terzo Settore e della rete socio – assistenziale del territorio del Comune di Trieste.

Articolo 10 - Organizzazione

L'appaltatore è l'unico interlocutore dell'Amministrazione per ogni aspetto della gestione e ad esso viene indirizzata qualsiasi eventuale doglianza o pretesa.

A tal fine l'appaltatore è tenuto a comunicare al Comune il nominativo di un responsabile amministrativo appositamente designato.

L'appaltatore dovrà fornire il proprio apporto nella predisposizione degli strumenti operativi, che saranno oggetto di valutazione in sede di aggiudicazione.

Articolo 11 - Standard quantitativi delle prestazioni e modalità di realizzazione.

Le azioni e gli interventi oggetto del presente appalto vengono svolti in modo programmato per un monte ore annuo complessivo stimato in 1.150 ore di attività.

Per la realizzazione delle attività l'appaltatore dovrà mettere a disposizione del Dipartimento almeno 1 unità di personale.

Articolo 12 – Rapporti con il Comune di Trieste.

Il Comune di Trieste mantiene i rapporti con l'appaltatore per la gestione degli aspetti generali (tecnico/amministrativi) riguardanti lo svolgimento dell'appalto tramite l'Ufficio di Direzione, Programmazione e Controllo dell'Ambito del Dipartimento.

L'appaltatore dovrà in particolare raccordarsi con il responsabile dell'Ufficio di Direzione, Programmazione e Controllo dell'Ambito per quanto riguarda l'organizzazione del servizio e la tempistica degli interventi.

Articolo 13 - Verifiche periodiche e controlli.

Il Comune di Trieste si riserva di disporre, in qualsiasi momento, tramite proprio personale, verifiche e controlli diretti ad accertare l'esatto adempimento da parte dell'appaltatore delle prestazioni dovute in base al presente capitolato e di tutti gli obblighi dallo stesso derivanti.

PARTE III - PERSONALE

Articolo 14 - Obblighi e oneri dell'appaltatore e del personale.

L'appaltatore deve mettere a disposizione personale in possesso dei seguenti requisiti formativi e di professionalità:

Titolo di studio – almeno uno dei seguenti:

- Lauree di cui al DM 509/99:

classe n. 17 - Classe delle Lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale;

classe n. 19 - Classe delle Lauree in Scienze dell'amministrazione;

classe n. 28 - Classe delle Lauree in Scienze economiche;

- Lauree specialistiche di cui al DM 509/99:

classe n. 19/S - Classe delle Lauree Specialistiche in Finanza;

classe n. 48/S - Classe delle Lauree Specialistiche in Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi;

classe n. 64/S - Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze dell'Economia;

classe n. 71/S – Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;

classe n. 84/S – Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze Economico - Aziendali;

- Lauree di cui al DM 270/04:

classe L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;

classe L-18 Classe delle Lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale;

classe L-33 Classe delle Lauree in Scienze economiche;

- Lauree magistrali di cui al DM 270/04:

classe LM-16 Classe delle Lauree Magistrali in Finanza;

classe LM-56 Classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia;

classe LM-63 Classe delle Lauree Magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;

classe LM-77 Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico - Aziendali;

- Lauree conseguite in base all'ordinamento ante riforma di cui al DM 509/99: si applicano le disposizioni del Decreto Interministeriale dd. 9 luglio 2009 sulle equiparazioni tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali. Qualora una laurea conseguita in base all'ordinamento ante-riforma trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali, il candidato deve richiedere all'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea un certificato, che attesti a quale singola classe di laurea è equiparato il titolo di studio posseduto, ed allegare una fotocopia semplice di tale certificato alla domanda di partecipazione;

Professionalità:

- esperienza professionale almeno biennale maturata in attività analoghe a quelle oggetto del presente capitolato.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere idoneamente documentato.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione l'elenco nominativo del personale impiegato nonché i relativi titoli di studio e professionali posseduti nonché l'inquadramento contrattuale.

Nel caso di variazione del personale, i nominativi, la consistenza numerica e le relative qualifiche devono essere preventivamente comunicate all' Amministrazione.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE CANDIDO AMBRA

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 28/06/2022 10:52:57